

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni base che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Sabato 8 Luglio 1903

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si in-  
tendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i fogli non affrancati.

Anno VI. — N. 153

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quodq' una tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vici mundum, vincat et ipsa modo.  
PATRUS Archiep. Ufines

### Il diritto di sopprimere i sofferenti

Il *Tempo* giornale socialista, si rammarica vivamente del sentimento di pietà che in 20 secoli di tradizione cristiana si è diffuso e consolidato in noi in pro' degli infelici, dei malati dei sofferenti; si rammarica che per questo sentimento, mentre siamo « feroci e spietati contro un criminale nato che ha ucciso un suo simile, noi soffriamo invece per conto nostro, assistiamo le sofferenze altrui, viviamo talora in mezzo al dolore, ma non sentiamo in noi la forza di giustificare comunque la soppressione del simile ».

« Ho visto, e non è molto lontano il tempo, un disgraziato con un grave mortale tumore al collo. La compressione dei tronchi nervosi e della trachea davano tanti e così gravi dolori all'infelice, che questi invocava per pietà la morte, minacciando un suicidio. E la morte era umana, come umano era l'operario anche disperatamente per dar fine al dolore. Ma la nostra pietà atavica non solo non scese a portargli l'unico refrigerio, ma si ostinò nelle ultime ore a iniettargli con degli eccitanti, per prolungare una grama esistenza ».

Ed il giornale socialista si domanda: « La nostra pietà è proprio ragionevole? Non è una forma anch'essa di egoismo nevropatico, inutile a noi ed a coloro in favore dei quali dovrebbero esercitarsi? ».

E cita a conferma di postulati associazioni filantropiche e scientifiche d'America che lavorano attivamente per dare all'uomo il diritto di sopprimere; l'esempio di popoli selvaggi viventi nello stato naturale che sopprimono senza pietà i cronici, abbandonano nei boschi i vecchi malandati in salute e cantano le esequie innanzi al disgraziato, mentre questi si appresta stolicamente alla morte; le abitudini energiche di un'idea colla quale il popolo civile sopprimeva gli esseri inutili.

« Purchè dunque — conclude il giornale — la morte sia data con forme cortesi agli ammalati cronici e senza speranza, purchè sia somministrata con tutte le norme dell'arte e con la così detta eutanasia, noi lo approviamo con tutto l'entusiasmo come filosofi, sebbene come uomini non vorremmo nessuna eutanasia ne per noi né per nostri cari ».

Sono teorie bestiali, che basta enunciarle o pensarle attuate presso popoli inselvatichiti e degradati, per sentirsi fremere l'animo.

Eppure questi pretesi civilizzatori le vagheggiano e le propugnano.

E' forse per darci un saggio del nuovo assetto bestiale che vorrebbero dare alla società? E' forse per dare ai medici socialisti una commendatizia per preferirli agli altri?

Per chi ha premura di andare all'altro mondo la commendatizia del *Tempo* potrà giovare assai: per conto nostro e di quanti hanno ancora il cervello sano, diciamo subito: alla larga dai novelli assassini... PIETOSI.

### La legge sugli alcool.

Roma, 7. — Il ministro delle Finanze comunica che da oggi, 7 luglio, comincia ad andare in esecuzione la nuova legge sugli alcool.

A tal uopo furono inviate opportune istruzioni a tutti gli uffici dipendenti.

### La seconda galleria del Sempione.

Berna, 7. — La seconda galleria del Sempione fu finita di perforare ieri sera alle 9.30.

### Il cinquantenario del supplizio di Pietro Calvi

In questi giorni a Mantova, e Noale e a Pieve di Cadore si celebra il cinquantenario anniversario della morte di Pietro Calvi uno dei giustiziati dall'Austria, per motivi di libertà e tentativi di liberare l'Italia dallo straniero.

Il Calvi fino agli ultimi giorni del marzo 1848 aveva servito nell'armata austriaca col grado di primo tenente.

Diede le sue dimissioni, ma non furono accettate. La sua uscita dall'esercito fu quindi ritenuta colpa di diserzione aggravata dall'altra di aver portato le armi contro il legittimo sovrano e di avere partecipato a diversi fatti insurrezionali.

Nel processo gli furono usate le più barbare servizie. Quando, dopo lettagli la sentenza capitale, il giudice gli chiese se

voleva ricorrere alla clemenza sovrana, il Calvi rispose di no.

Alla vigilia della morte egli lesse un libriccino della *Passione di Cristo*, attingendo da quelle pagine alto conforto morale e la suprema forza per affrontare con serenità e calma il supplizio della forca, la cui atrocità fu accresciuta dalla più lenta e dolorosa agonia.

Dopo avere scambiato l'ultimo bacio col canonico Martini, aveva detto ilare al carnefice: « Son pronto, ma, o fosse — dice l'autore del *Confortatorio* — la robustezza del fisico di Pietro, o imprecisione del ceastro, o troppa brevità della colonna, egli toccava quasi la terra coi piedi stritati... l'impiccato stentava a morir e gemeva affannoso, onde un ufficiale austriaco investì il boia gridando: « Che infamia e questa? » Il boia confuso, avvilito, poté però presto rispondere che tutto era finito!

### Dopo la condanna di Ercolessi

Stamane l'avv. Todaro si recò a visitare l'Ercolessi in carcere e a confortarlo dicendogli che era ricorso in Cassazione e in grazia.

Ercolessi disse: « Mi conforta il pensiero che i giurati non mi ritennero traditore della patria. »

La Zona fu messa ieri sera in libertà ed uscì dopo aver abbracciato piangendo il marito.

Il capitano dice di temere essere l'ultima volta che abbracciava la moglie; egli le disse: « Porta la mia benedizione ai miei figli e di loro che non mi maledicano. »

### Ancora del sottomarino affondato

Parigi, 7. — Il Ministero della Marina ricevette 2 telegrammi da Biserta: il 1.º è datato alle ore 14,45 e dice: « Il sottomarino *Farfalel* è affondato alla entrata del porto di Sidì.

Informazioni raccolte finora dicono che l'accidente avvenne così: il comandante si era accorto nel momento in cui il battello si immergeva che la porta del chiosco chiudeva male. Col rimediarsi l'aprendola e chiudendola bruscamente essa si ruppe.

Le acque invasero il chiosco e il comandante fu gettato in acqua.

Il sottomarino affondò con la punta in basso nella melma. Altri 13 uomini rimasero chiusi nella parte di dietro. Essi rispondono alle chiamate dei palombari che lavorano al salvataggio. Tutti i mezzi di soccorso furono inviati nel luogo.

Un altro telegramma delle 16.40 dice che il salvataggio continua ma non diede alcun risultato.

### La situazione in Russia

#### I danni dello stato d'assedio a Odessa.

Odessa, 7. — I commercianti si lamentano che lo stato d'assedio continui perchè esso è rovinoso per loro. Nessuno straniero si trova negli alberghi, poichè ciascuno teme di venire ad Odessa e di trattare affari con ditte di Odessa.

La città semba calma; ma la polizia, a quanto si dice, arresta ogni notte centinaia di persone; avvocati, medici e borghesi non sarebbero risparmiati. Molte persone sono state espulse.

La polizia continua a trovare molte bombe, quasi sempre nelle case di ebrei, i quali formano quasi due terzi della popolazione, saranno presto attaccati. I russi gli aborrono e li rendono responsabili dei recenti disordini. Gli ebrei si sarebbero armati di revolver per resistere ad eventuali attacchi.

#### La „Potemkine“ bombarda Theodosia?

Londra, 7. — Il *Daily Mail* ha da Odessa: Theodosia è in fiamme. Gli abitanti sono fuggiti. La guarnigione lascia la città, mentre la *Potemkine* la bombarda. Un'altra torpediniera si sarebbe unita agli ammutinati.

#### Vapore catturato.

Odessa, 7. — La Compagnia russa del commercio e della navigazione è stata informata che la *Potemkine* ha catturato il suo vapore *Granduca Alessio* che usciva da Theodosia diretto a Sebastopoli con un carico di bestiame. La *Potemkine* sequestrò il bestiame, le provvigioni e il denaro del vapore.

#### Disordini e scioperi.

Pietroburgo, 7. — La più torbida situazione continua in tutto l'impero. Le no-

tie che giungono dalle provincie parlano invariabilmente di disordini, di scioperi e di proteste.

A Kishineff vi fu un conflitto fra i rivoluzionari e la polizia a Orgeieff; tutti gli uffici pubblici e tutti i negozi sono chiusi. Lo sciopero di Orgeieff è generale, da qualche tempo gli agitatori distribuiscono proclami alla popolazione di Orgeieff e dei dintorni.

Quattro agitatori furono arrestati. A Tchernigoff il Duma decise oggi all'unanimità di informare il ministro dell'Interno delle servizie dei cosacchi e della polizia contro gli abitanti domandando che si ritirino i cosacchi.

Questi attaccarono il pubblico uscente dalla seduta del duma e ferirono parecchie persone.

La polizia domandò ai cosacchi di mettersi in linea dinanzi alla facciata del palazzo del Duma e fecessero fuoco ma il sindaco e i consiglieri interrompendo la seduta parlarono colla polizia ed evitarono lo spargimento del sangue.

A Pietroburgo ieri alle 20 nel quartiere di Niburg alle officine metallurgiche fu tenuto un grande meeting organizzato dal partito socialista democratico.

Molti presero la parola sostenendo la necessità della sospensione della guerra. Si sciolse senza conflitti colla polizia.

### L'amministrazione cattolica - moderata di Milano bandisce il « referendum » per le case popolari

La Giunta municipale di Milano ha pubblicato un manifesto col quale indice il referendum degli elettori per l'assunzione diretta della azienda per la costruzione a gestione delle case popolari.

Ha stabilito che tale referendum abbia luogo il giorno 15 luglio e a tale scopo convoca gli elettori amministrativi del Comune perchè in tal giorno debbano pronunciarsi per sì o per il no sulla seguente formula:

« L'elettore intende che il comune assuma l'esercizio diretto del servizio riguardante le case popolari nei modi e nei termini stabiliti dalle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nelle sedute 25 marzo e 25 maggio 1903. »

Le sostanziali condizioni di massima di detto servizio si riassumono così:

Costruzione di case popolari distribuite in diversi punti della città, poco discoste da linee tramviarie e di fognature, in fabbricati suddivisi in tre e quattro piani contenenti complessivamente non più di 500 locali per ogni lotto di case, e con alloggi composti di uno, due, tre locali di abitazione sul tipo di quelle in corso di esecuzione per esperimento in via Ripamonti secondo i disegni già stati composti nei termini e modi di legge, depositati a disposizione degli elettori.

Queste case sarebbero da erigersi gradatamente mediante appalti speciali nei limiti della somma di quattro milioni, all'intento di offrire alle classi popolari abitazioni comode, igieniche e a miti condizioni.

Con la predetta somma, da assumersi a mutuo, si costruirebbero complessivamente circa 48 case, comprendenti complessivamente 2500 locali con un presumibile reddito lordo di annue lire 270 mila, delle quali dedotte le spese inerenti alla manutenzione, alle riparazioni, all'amministrazione, alle imposte ecc. preventivate tutto per lire 110 mila residuerebbero un reddito netto annuo di circa lire 160 mila sufficiente per il pagamento degli interessi al 3,75 per cento e all'ammortizzo del debito di 5 milioni in 75 anni.

La votazione procederà secondo le norme della legge comunale e provinciale: l'elettore voterà per il sì o per il no a mezzo di una delle due schede portanti stampato sì e no, su carta bianca, non trasparente, perfettamente eguali, munita del timbro del Comune, che a cura del Municipio saranno fatte pervenire a ciascun elettore insieme al certificato d'iscrizione nelle liste elettorali, almeno 5 giorni prima del giorno fissato per le elezioni che cominceranno alle 9 e si chiuderanno alle 16.

Questo referendum bandito dalla amministrazione cattolica-moderata di Milano ci pare uno dei più seri e più coraggiosi tra quanti sono stati tentati... e promossi

da tutte le chiosose amministrazioni popolari venute su spacciando di aver quasi inventato loro quel referendum che poi non praticarono seriamente mai o quasi.

Questo ricordiamo per dimostrare dove, anche in lungo che altrove, ed attesa dagli astronomi con tanta maggior impazienza, inquantochè la sua durata e le speciali condizioni, in cui avverrà, permetteranno di fare importantissime osservazioni.

### L'eclisse solare del 30 agosto

Il 30 agosto si verificherà un'eclisse totale di sole, visibile in Spagna meglio e più a lungo che altrove, ed attesa dagli astronomi con tanta maggior impazienza, inquantochè la sua durata e le speciali condizioni, in cui avverrà, permetteranno di fare importantissime osservazioni.

La zona dell'eclisse comincia nel Canada al sud del lago di Winnipeg; attraversa il lago di Udson, giunge all'Atlantico dal lato settentrionale di Terranova; attraversa la Spagna dal nord-ovest al sud-est; passa attraverso le Baleari, il Mediterraneo, l'Algeria, Tunisi, la Tripolitania, l'Egitto e il Mar Rosso, e finisce sulle coste orientali dell'Arabia. In quest'ultima regione, però, l'eclisse comincerà al tramonto, mentre nelle regioni occidentali s'inizierà invece all'alba.

Nella regione mediterranea, le ore d'osservazione saranno più propizie che in qualunque altro punto della lunghissima striscia, la quale avrà un'estensione di più di 140 gr. di longitudine ed una larghezza di circa 200 chilometri.

In Spagna, il disco solare comincerà a coprirsi alle 12,26 sulla costa occidentale della penisola, ed all'1,36 in Majorca (Isole Baleari).

Nell'asse della zona suddetta, la durata dell'eclisse sarà di tre minuti e quarantacinque secondi, mentre l'eclisse solare del 1896 fu appena d'un minuto e quaranta secondi.

Le principali città spagnuole, situate nel cono d'ombra proiettata dal fenomeno sono La Corugna, Oviedo, Burgos, Leon, Saragozza e Tortosa. In Valenza non si eclisseranno che 999 millesimi del disco solare.

I migliori punti per osservare il fenomeno saranno Palma di Majorca ed Alcalá de Chisbert prov. di Castellon, situate nell'asse preciso dell'eclisse totale.

Ivi, questa si prolungherà 3 minuti e quarantadue secondi. Uguale durata avrà l'eclisse del monte Colibera de las Columbreres — fra la provincia di Castellon e le Baleari — dove sono maggiori le probabilità di buon tempo, data la sua lontananza dalle regioni montuose, che in estate agiscono come vere condensatrici di nubi.

Il grande Osservatorio di Sick (California) manderà parecchi astronomi a studiare l'eclisse in Spagna, e precisamente ad Alcebre, presso Alcalá de Chisbert; colà si sta ora impiantando quindi una stazione telegrafica, destinata a servire agli astronomi ed ai giornalisti.

La differenza di due ore e mezzo fra i momenti in cui l'eclisse sarà totale nel Labrador ed in Egitto, offe il vantaggio che si potranno trarre fotografie della corona solare con intervalli sufficienti per rilevare le modificazioni di forma e di aspetto che eventualmente avveniranno nei delicati dettagli della struttura.

Oltre a ciò, si potrà procedere all'investigazione fotografica del pianeta inframercuriale, di cui gli astronomi sospettano l'esistenza, e che, pur non essendo ancora stato visto da nessuno, è già stato battezzato col nome di Vulcano.

E, se l'immagine di quel pianeta apparirà ritratta nelle fotografie che si faranno dell'eclisse in Spagna, nel Labrador ed in Egitto, riuscirà possibile allora calcolare persino la sua orbita, per lo meno in via approssimativa.

L'Osservatorio astronomico di Roma, dà le seguenti notizie sull'eclissi totale di sole del 30 agosto prossimo:

La linea della centralità dell'eclisse attraversa una parte dell'America settentrionale, raggiunge l'Europa nella Spagna settentrionale, vi comprende Majorca, la Tunisia, la Tripolitania, l'Egitto, e il cono ombroso della luna abbandona la terra dopo avere attraversato l'Arabia.

Avrà la latitudine 42°35' e la longitudine 6°55' est da Parigi; e la durata della totalità di 3 minuti e 51 secondi.

Siccome la zona della centralità, per la parte che interessa l'Italia, scorre parallelamente all'asse della Penisola, ne deriva che, ad eccezione della Sardegna, della Sicilia e delle Calabrie, la fase oscilla nel suo massimo valore per l'Italia fra 0,8' e 0,80.

Nelle regioni predette la fase è maggiore specialmente per la Sicilia e la Sardegna.

Una missione governativa italiana si regherà alla costa orientale della Spagna, poichè in tale zona l'eclisse avrà durezza maggiore che in Africa.

Di detta spedizione è capo il professore Riccò, direttore dell'Osservatorio di Catania.

### Il "pensiero", del "Centro",

Da vari giorni nella stampa italiana — e non soltanto in quella di parte nostra — si parla molto del *Centro* germanico. Anzi una gazzetta liberale diffusissima ne prende occasione per mettere i cattolici italiani in guardia contro la tentazione di costituire anche al di qua dell'Alpi un gruppo parlamentare che al *Centro* rassomigli; secondo la gazzetta stessa, le sorti della Chiesa in Italia ne soffrirebbero jattura assai grave. Simili consigli hanno per noi l'aria di essere molto interessanti, partendo da pulpiti dove si è sempre predicato la teoria che i cattolici debbano dappertutto e in ogni tempo porre la loro forza di conservazione e di progresso al servizio dei costretti moderati. Comunque, di tale questione non vogliamo trattare oggi, che per lo meno essa ci sembra prematura; utilissimo sarà invece conoscere precisamente l'essenza, la natura del *Centro* tedesco.

Ce ne porge l'occasione il discorso pronunciato l'altro giorno a Colonia, nella grande assemblea della « Federazione Windthorst » (*Windthorstbund*) dal deputato Trimborn, ch'è appunto uno dei capi della frazione del *Centro* al Reichstag ed alla Dieta prussiana.

« Qual'è il contenuto del « pensiero » del *Centro*? — si chiede — e dà questa risposta:

« Nòccolo e stella polare (*Kern und Stern*) dell'idea del *Centro* è l'applicazione della concezione cristiana del mondo e dei principii che ne sgorgano alla vita pubblica. Qui precisamente sta il punto dove la via del *Centro* si stacca e diverge da quella del liberalismo e del socialismo. Per questi due partiti fa regola l'assioma: « La religione è cosa privata ». Noi diciamo invece: La religione ha una grande missione da compiere anche nella vita pubblica. Certamente nell'ampia piazza dove si svolge quotidianamente tanta parte dell'attività cittadina, il palazzo civico occupa un posto notevolissimo. Ma sulla medesima piazza la saggezza ereditaria dei nostri padri ha eretto anche la chiesa, e di fianco alla chiesa, la scuola. Nessun ordine è possibile nello stato e nella società, senza autorità: nessuna autorità è possibile senza l'autorità suprema, indiscutibile, l'autorità-fonte, ossia senza Dio. Non v'ha sviluppo, non v'ha vita, non v'ha progresso senza libertà. »

« Ma questa ha il suo fondamento più profondo e la sua protezione più forte nella dignità umana, che alla sua volta si radica nella dottrina della somiglianza dell'uomo a Dio. »

« La vita non fiorisce nel popolo se prima non fiorisce nella famiglia. Ma la sola cosa che del focolare domestico possa fare un santuario intangibile è lo spirito religioso avvolgente la casa. Lo stesso commercio non prospera senza un giusto ordinamento e un funzionamento sano della proprietà e del possesso. O bene, lo stabilire l'armonia fra gli istinti prepotenti dell'egoismo e le esigenze imperiose dell'interesse generale, è opera che praticamente e durevolmente non può essere compiuta da una mera teoria scientifica, sibbene soltanto da una dottrina religiosa che imperi ai cuori ed agli animi e leghi le coscienze. »

« Così le colonne fondamentali dell'ordinamento politico e sociale non poggiano in modo saldo che sul granito della concezione religiosa del mondo. Come superficiale appare, di fronte a tale considerazione, l'aforisma che la religione è cosa privata... No; se la concezione religiosa del mondo è legittima, essa deve trovare un'applicazione generale. E noi preferiamo stare coll'Harnack il quale dice che « una religione solo allora adempie la sua missione, quando prende veramente contatto colla vita ed anche colla vita pubblica: quando essa penetra tutte le relazioni umane, anche quelle della vita politica. »

« Di conseguenza teniamo saldo alla concezione antica ma storicamente provata saggia, che la religione è un fattore potente della vita pubblica e tale rimaner deve nella vita del nostro popolo; che quindi le autorità pubbliche non possono né devono ignorarla, ma anzi devono difenderla o promuoverla. »

« In questa idea si figgono le radici della forza del *Centro*. Appunto nel propugnarla il *Centro* è divenuto grande e forte. »

Il Trimbora prosegue dimostrando come ciononostante il Centro non possa chiamarsi un partito ecclesiastico, un partito confessionale. Perciò, in pieno accordo colla Costituzione, esso difende anche gli interessi della parte protestante, solo imponendosi il massimo riguardo nelle questioni ecclesiastiche interne. Dal carattere generale politico del partito viene ch'esso estrinseca la sua attività in tutti i campi della vita politica, anche là dove non trovansi punto coinvolti interessi religiosi. E del carattere puramente politico del Centro è prova irrefutabile eziandio il fatto che alla sua rappresentanza parlamentare hanno sempre appartenuto anche deputati protestanti. Nessuno più del compianto Windthorst ha accentuato il lato politico del « pensiero » del Centro. Con ciò egli si è acquistato un merito semmai, di fronte non soltanto ai cattolici dell'impero ma alla Germania intera.

« Caratteristica — riprendiamo a tradurre fedelmente — è la circostanza che quale partito politico il Centro non può essere preso per un appoggio ed una dipendenza né della Destra conservatrice né della Sinistra liberale. I fondatori del gruppo con piena coscienza e sicuro avvedimento non hanno voluto costringersi né nell'uno né nell'altro tipo di partito. Quanto debbasi conservare del vecchio e quanto di nuovo mettere al suo posto, non è una questione di principio, ma di considerazione pratica, nella quale decidere caso per caso. Questa concezione ragionevole del partito ha ottenuto l'accessione e l'unione nel gruppo del Centro tanto di elementi di tradizione e colore prevalentemente conservatori quanto di elementi di tradizione e colore più liberali. L'esperienza ha poi dimostrato che un'azione comune degli uni e degli altri non solo era possibile, ma straordinariamente utile e feconda. Anche qui fu il Windthorst che sempre insistette con speciale energia per l'assoluta indipendenza del partito di fronte alle correnti conservatrice e liberale; e nulla egli maggiormente abborriva che sentir parlare nelle proprie file di un'ala destra e di un'ala sinistra del Centro. Tale distinzione ripugna al « pensiero del Centro » quale egli lo comprendeva, e come noi dobbiamo comprenderlo.

« Quale partito politico il Centro si pone sul terreno della Costituzione. Con ciò esso fa professione di fede monarchica; ai diritti della Corona esso non ha mai recato offesa né mai sentito il bisogno di riformare le sue convinzioni monarchiche.

« Nell'ambito della Costituzione ed in base ad essa il partito vuol promuovere i beni ideali del popolo. Animato dalla concezione cristiana del mondo egli riconosce il supremo dei beni nella libertà religiosa. Nella lotta per essa il Centro ha spiegato tutte le sue forze e conseguito i successi più grandi. Il Centro ha salvato la Germania dal Cesaropapismo e con ciò acquistato un merito immortale per l'intera civiltà della nazione. Difendere la libertà religiosa in tutti i sensi, conquistarla nei singoli stati là dove una legislazione antiquata l'opprime; penetrare le leggi e l'amministrazione dello spirito di fiducia e di alta stima verso la Chiesa ed in questo stesso spirito sviluppare i rapporti fra la Chiesa e il magistero degli istituti d'educazione popolare la scuola — gli sforzi diretti a tale scopo furono la prima e forse la più splendida espressione del « pensiero del Centro » e non ci resterebbe mai di conservare questo pensiero nella completa purezza con cui ci venne trasmesso dal Windthorst e dai suoi compagni di battaglia.

« Appoggiate alle esperienze dei secoli,

il Centro vede nella libertà religiosa un baluardo a difesa anche della libertà politica. La tirannia che non arretra dall'oppressione dei beni ed interessi più sacrosanti non avrà certamente scrupoli di sorta a porre la mano su tutte le altre libertà del popolo. Nella tutela dei diritti costituzionali il partito del Centro è sempre stato in prima fila. Sul terreno delle questioni politiche costituzionali le tradizioni del Centro sono assolutamente tradizioni di libertà. Il « pensiero del Centro » esclude ogni e qualsiasi reazione politica. Così Ludovico Windthorst continuava a vivere nella memoria della nazione come un uomo liberale nel miglior senso della parola.

Una circolare sul lavoro dei minorenni.

Roma, 7. — In una sua circolare il ministro d'agricoltura ai prefetti, in materia di contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, raccomanda di trasmettere alle autorità giudiziarie le denunce ed i relativi provvedimenti.

### La morte del Rettore del Collegio Irlandese a Roma.

Roma, 7. — E' morto improvvisamente per aneurisma Mons. Guglielmo Kurki, Rettore del collegio Irlandese.

Il defunto occupava tal carica da 4 anni ed era succeduto a Mons. Kelly, quando questi fu nominato Vescovo Ausiliare del Cardinale Moran.

Mons. Kurki aveva 59 anni ed era alunno del collegio di propaganda. Nel febbraio scorso celebrò il suo giubileo sacerdotale, ed in quell'occasione S. S. lo nominò Protettore Apostolico.

### Nell'Estremo Oriente

Il Mikado ai plenipotenziari giapponesi.

Tokio, 7. — L'imperatore rivolse ai plenipotenziari giapponesi per la pace il seguente discorso: « Sebbene siamo stati obbligati, malgrado il nostro desiderio di pace, di ricorrere alle armi, abbiamo accettato l'iniziativa del presidente Roosevelt di negoziare la pace colla Russia nell'interesse dell'umanità. Vi preghiamo di pregarlo di onorare tutte le vostre forze per concludere la pace su basi durature. »

Una vittoria russa.

Pietroburgo, 7. — Il generale Linievich telegrafa in data del 5:

« Secondo informazioni complementari circa il combattimento del giorno primo luglio a Savantsa, il combattimento cominciò alle 9 antime. La nostra colonna si allontanò troppo e ricevette ordine di riunirsi alla forza principale. Essa incontrò ostacoli considerevoli. Il distaccoamento attaccò energicamente la posizione giapponese fortificata che alle 7 pomeridiane venne presa. Una battaglia giapponese fu distrutta. I giapponesi furono inseguiti nella ribalta.

« Sopraggiunsero dei rinforzi ai giapponesi, ma senza vantaggi per il nemico. Il nostro distaccoamento respinse tutti gli attacchi e rimase nella posizione conquistata fino a sera. Si ritirò allora dietro ordini ricevuti.

I giapponesi subirono delle grandi perdite; noi prendemmo molte munizioni, avemmo molti feriti gravi, e questo prova che i giapponesi si servono delle palle dum-dum. »

Si annunzia che in Corea al sud del passo di Chischan, alcuni battaglioni russi ebbero uno scontro col nemico con

un vivo fuoco di fanteria ed artiglieria. Un battaglione giapponese riprese l'offensiva e venne rinforzato. I giapponesi si servono di proiettili di rame.

### DALLA PROVINCIA

#### Paluzza

7 luglio.

Notizie strabilianti.

Il Gazzettino di stamane, in una corrispondenza da Tolmezzo narra di un certo tiro birbone, commesso dalla I. R. Finanza austriaca a danno del nostro capellano don Corradazzi.

Il fatto secondo il surricordato giornale sarebbe avvenuto così.

Il capellano, assieme al nonzolo e il di costui figlio, si recarono a benedire le malghe, poste al di là del confine, condotte da italiani.

Per sostentarsi lungo il viaggio portarono con loro un po' d'acquavite.

« Ciò fu sempre fatto, ma questa volta « don Corradazzi e compagni, varcato il confine, furono fermati dalla I. R. Finanza apostolica, che senz'altro, caricati i fucili ed innestate le baionette li « tradusse a Mauthen. Quivi i tre furono « tratti in un luogo non furono rilasciati se « prima non pagavano una tassa di « « corone che i tre arrestati non avevano « con sé.

« A quanto si dice don Corradazzi si « rivelò al parroco di Mauthen, ma ne « ebbe un cristiano ed apostolico rifiuto. « Per combinazione, si trovava in Mout- « hen un operaio carnico, che saputo « l'incidente, provvide il danaro così i « tre poterono ritornare a Tolmezzo, senza « benedire le malghe.

« Il fatto nella sua semplicità, e, per « chi vuole abbastanza istruttivo. »

Che sia istruttivo il fatto, non possiamo negarlo, perché dimostra quanto desiderio abbia provato il corrispondente di Tolmezzo, di gettare il ridicolo sui sacerdoti e che per raggiungere questo fine, non si curi di appurare se le notizie che gli vengono fornite siano più o meno rispondenti alla verità.

Diamine si sta tanto poco ad informarsi ora che c'è il bacione!

Dal canto nostro possiamo narrare il fatto come realmente avvenne quale fu raccontato da persona degna di fede.

Il capellano don Corradazzi varcato il confine fu avvicinato dalla finanza austriaca, la quale, saputo che i componenti la comitiva avevano con loro dell'acquavite — d'essclusivo uso personale — li pose in contravvenzione.

Due persone accompagnate dai militi scesero nel sottostante paese di Mauthen e pagarono il dazio più una multa, mentre il rev. capellano con le persone rimaste si recava a benedire le malghe.

Sappiamo ancora di più, cioè che il rev. capellano ha presentato ricorso perché il dazio e la multa siano rifiuti, permettendo le leggi, di portare dell'acquavite — per uso personale — nei luoghi di montagna ove non si incontrano paesi.

Così stanno i fatti! Altro che arresto a apostolico rifiuto! Per fare coscienza, i fatti così alla carlona, ma si appurano alla loro fonte e non si servono delle inverosimili storielle da romanzisti.

Quinto.

8 luglio.

Grave disgrazia d'una contadina

Stamattina certa Antonia Simeoni, maritata Venturini, d'anni 36, tagliando del frumento con una falce si produsse una ferita al piede sinistro recidendosi completamente il tendine d'Achille.

Vista la gravità della ferita venne trasportata d'urgenza nell'ospedale di Udine.

Signori Propositi della collegiata di santi Felice e Fortunato d'Aquileia e della Collegiata di san Pietro di Carnia; per me i venerabili signori pievani e curati di quasi tutta la diocesi, specialmente di quella che è nel territorio del Sarcossimo D. mio Vaneto e nell'Arcidiocesi di Gorizia; di più i Magnifici Settantatré (i sette del Comune), ed altri moltissimi dell'uno e dell'altro ordine cittadini di questa città.

« All'Ilmo Signor Visitatore celebrante pot erano intervenuti il R. D. Paolo Tispolo decano della stessa santa chiesa d'Aquileia per diocesi, e il R. D. Giovanni Leonardo Fratini parimente canonico aquileiese per suddiocese, vestiti di stoffa ossia dalmatica solite ad adoperarsi per il canto dell'epistola e del vangelo; ministri poi al pastorale, alla mitra, al turbano e alle altre cerimonie erano i R. D. Signori Giacomo de Franceschi, Girolamo Raimondi, Francesco Manico e Livico Tritonico, tutti canonici della predetta chiesa aquileiese: tre nobili di questa città, cioè Odoardo de Sussano, Scipione Suardo e Giovanni Francesco Bartolini nella celebrazione del Sacramento di dare l'acqua alle mani del predetto Ilmo Signor Visitatore; e dalle mani dello stesso Ilmo il medesimo R. mo Signor Visitatore e vicario ricevette il SS. mo Sacramento dell'Eucarestia.

« Compita da ultimo la sacra Messa in musica, cantata ed organo, il predetto Ilmo Signor Visitatore smessi gli indumenti pontificali, e indossata la cappa

### Codroipo.

8 luglio.

Traslucio - Cose dell'altro mondo.

Il gestore ed il sotto-capostazione della nostra ferrovia furono con recente decreto traslocati. Uno andrà a Padova l'altro a Vicenza.

— In questi giorni di fervente lotta elettorale non è possibile poter telefonare alla posta pubblica, senza venir prima guardati dall'alto al basso, e senza aver subito prima una specie di interrogatorio a chi si telefona e cosa si telefona.

Stamattina un signore, di parte nostra a quanto ci viene riferito, fu accolto con male parole.

La direzione centrale che pensa su questi fatti.

### S. Vito al Tagliamento.

7 luglio.

Una signorina salva un fanciullo

in pericolo di annegare. Nel pomeriggio d'oggi, verso le cinque, il bambino Giulio Paterno trastullavasi correndo sul parapetto della roggia. D'un tratto scivolò e cadde nell'acqua.

Sarebbe certamente perito, se la signorina Rosina Tomè, con un coraggio eccezionale non si fosse lanciata nell'acqua e lo avesse tratto in salvo.

L'atto della brava signorina merita speciale encomio.

Sotto il treno

Stamattina presso un casello tra San Vito e Casarsa, un disgraziato, non peranco identificato, si tolse la vita gettandosi sotto il treno merci che in quel mentre passava.

Dopo i rilievi di legge il cadavere venne trasportato al cimitero.

### Dignano al Tagliamento

8 luglio

La solennità di domani

Domani domenica in Dignano saranno grandi festeggiamenti per la ricorrenza della solennità della Madonna del Carmine. Vi sarà intervento di scelta banda e sulla sera fuochi artificiali.

### S. Giorgio di Nogaro

6 luglio.

Nella Zuccheriera di Porto Nogaro.

Avanti ieri nella nostra fabbrica di zucchero fu trovata la cassetta delle lettere scassinata. Il direttore dottor Ineo De Vecchis, non sapendo il colpevole, punì tutti gli operai addetti ai lavori interni della fabbrica con centesimi 50 di multa ciascuno; punizione che sarebbe stata revocata sempre quando si fosse scoperto il vero autore.

Gli operai però s'indignarono e ieri mattina non si presentarono al lavoro di impedire l'entrata nel recinto della grandiosa zuccheriera anche degli altri compagni, ma non vi riuscirono.

Tutti gli scolaranti, circa una cinquantina, visto che non riuscirono i loro sforzi, al suono di un'armonica, si recarono militarmente dal Sindaco, il quale, di unito al brigadiere dei carabinieri, si recò in fabbrica e pare fosse venuto col direttore a basevoli conclusioni, quando più tardi una commissione scelta tra gli stessi operai, recatisi dal direttore per avere altre impossibili agevolazioni, abusandosi della immunità della campagna per la fabbricazione dello zucchero, gustò quanto aveva in precedenza fatto a loro favore il sindaco, dopoché il direttore che, tra parentesi oltre di essere un giovane romano di vastissima cultura è anche energico, ardito e coraggioso, licenziò la commissione sfidando qualsiasi eventualità.

Che avvenne? Alla mattina seguente, mentre la massa soperante stava in atteggiamento offensivo nei pressi della fabbrica per non far ivi entrare i com-

pagni, il direttore De Vecchis uscì e mescolò alla testa dei pochi li fece entrare senza che nessuno osasse loro fare atto violento, anzi poco dopo tutti presentaronsi dal direttore, pregandolo di rimmetterli in servizio senza nessuna alterazione del primitivo contratto, ciò che il direttore acconsentì subito.

Il signor prof. De Vecchis è un valente ed erudito giurista, di carattere, di cuore e di fermi propositi.

Giusto.

### Pers

7 luglio.

Echi di una elezione.

Rispondo alla corrispondenza comparsa su questo giornale del 4 luglio corrente dichiarando « titolo di pura verità che io riportai 88 voti mentre mio zio Crinellotti Annibale ne riportò solamente 75. E' evidente che l'affermazione che io sia riuscito con soli due voti di maggioranza è inventata; e di conseguenza anche inventata e gratuita è l'asserzione che io abbia fatto propaganda servendomi del mio esercizio! »

Ben altri invece scolaranti i garetti e le scarpe ed offirono qualche carta da... cinque lire nuova per procurarsi i voti, per farsi intronare!...

Dichiaro ancora che con mio zio sono in ottimi rapporti d'amicizia e ciò non può infirmare se in fatto di elezioni io la pensi ben diversamente di lui.

Carnelutti Longino.

Va bene; ma, fatta l'eccezione dei voti che entrano nel computo matematico (e la matematica non è una opinione), tanto vale l'affermazione del signor Longino quanto quella del nostro corrispondente. Siccome poi il sig. Longino « la pensa ben diversamente dallo zio, così è naturale che a noi dispiaccia della sua riuscita. »

### Concorso per i maestri

Il Provveditore agli studi, giusta l'incarico conferitogli dal Consiglio provinciale scolastico, ha aperto il concorso a 127 posti di insegnanti ripartiti nei seguenti circondari scolastici:

Circondario scolastico di Udine: posti 37; femminili 11, maschili 6, miste 20. Lo stipendio va da un minimo di Lire 750 ad un massimo di Lire 1000.

Circond. scol. di Cividale: posti 29; femminili 10, maschili 5, miste 14. Stipendio da 500 a 950.

Circond. scol. di Gemona: posti 54; femminili 14, maschili 15, miste 25. Stipendio da 350 a 1000.

Circond. scol. di Pordenone: posti 7; femminili 2, maschili 3, miste 3. Stipendio da 750 a 1500.

Il concorso si chiude col 31 luglio corrente.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 7 luglio 1905

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.01
Londra (sterlina)	25.15
Germania (march)	122.81
Austria (corone)	104.56
Pietroburgo (rubli)	264.87
Rumania (lei)	98.35
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turchie)	22.74

### Ai nostri abbonati

Molti abbonati non hanno ancora pagato l'importo d'abbonamento. Calidamente li preghiamo a voler mandare tosto l'abbonamento per non obbligarci a spedire inviti personali.

L'amministrazione.

Gli fin dal 1568 aveva cominciato a pensare a questa erezione il predecessore del B'zanzo, il vicario M'racco... Ma per cogliere di tutte le difficoltà sorte prima di questo sinodo, ad onta dello zelo dei due predetti vicari per riuscirci, e di tutte quelle che sursero dopo, rimandiamo volentieri il lettore all'interessante storia del nostro seminario edita nel 1902.

Durando ancora il sinodo, in data 1 dicembre 1584, il Capitolo d'Aquileia fece specifica domanda che per le sue eccezionali condizioni fosse dispensato dall'osservare alcune cose aggiunte dal sinodo stesso ed erano:

« 1. Riguardo al portare il biracco, che per la pessima intemperie dell'aria, potessero in residenza portare lecitamente un modesto cappello;

« 2. Che per la confusione degli anniversari e della residenza, chi avesse risieduto nel tempo invernale nella chiesa aquileiese, possa percepire (lucrare) lecitamente per intero.

« 3. Poiché al puntatore si deferisce il giuramento, e in qualunque momento possa V. S. R. ma vedere la puntata, che basti un unico puntatore del Capitolo.

« 4. Giacché i giorni di vendemmia sono stati concessi dagli S. mi Signori Patriarcati per togliere ogni qualsiasi altra scusa, per cui giusta l'esperienza veniva diminuito il servizio del culto divino, che possono avere i detti giorni di vendemmia (vacanza), escludendo tuttavia tutte le altre scuse.

(Continua).

### Sinodi aquileiesi

« Così conciliata ogni cosa, si cominciarono le sessioni e proseguirono regolarmente senza alcun altro impedimento; alle quali si trovarono anche presenti prelati diocesiani della Germania, e fra gli altri l'abate di Arnoldstein, il proposto di Ebendorff, l'abate di Stihl e quello di Landstern con l'arcidiacono della Cavinzla e con cinquecento altri sacerdoti. Venne pure al sinodo l'Arcidiacono di Gorizia, benché glielo vietasse espressamente l'arciduca; ma appena arrivato, per un nuovo comando di sua altezza dovette ritornarsene indietro, avendo poi ottenuto il perdono della prima sua disobbedienza ad interessamento di monsignor Calligaris nunzio pontificio allora in quella corte. »

Gelosie puerili del cesarismo!  
Ho trovato l'atto della prima sessione: ma esso è piuttosto il verbale della funzione di apertura del sinodo: il quale mi sembra che non sia senza interesse storico; e perciò ho pensato di darlo tradotto.

« Sessione prima del santo sinodo aquileiese celebrato nella chiesa collegiata udinese il giorno 26 novembre 1584. »

« Nel nome di Cristo, Amen. Il Rev. mo Padre in Cristo sig. Paolo Bizanzio dottore nell'uno e nell'altro diritto, per la grazia di Dio e della Sede Apostolica ve-

# ELEZIONI PROVINCIALI

Cividale

## Non servono le smentite!

« Il cav. Domenico Rubini ha declinato la sua candidatura » scrivemmo ieri. Ed eccoci a tale notizia, scoppiare un subbuglio nel campo liberale e dire che la nostra altro non è che una *bomba elettorale*, mal preparata e peggio scoppiata.

Ma nossignori; la nostra è una verità. Il cav. Domenico Rubini ha ritirato la candidatura, alla quale lo avevano strascinato le pressioni dei falsi amici; e se questi continuano a portarlo, abusano della sua bontà, compiono una sopraffazione morale.

Questo diciamo e su questo insistiamo. Lunedì poi avremo forse campo di esaminare il bel servizio reso dai liberali, con la loro ostinazione, al cav. Domenico Rubini.

Intanto i cattolici non si lascino né comperare (si resta comperati anche con un piatto di bella cera, capite!) né intimidire né comunque piegare. Essi devono far largo nel Consiglio Provinciale al dott. GIUSEPPE BROSADOLA, contro cui in questo momento tanta ira di parte si è appuntata.

Mai, come in questo momento, incombe al clero e ai cattolici mostrarsi compatti, inflessibili, superiori a ogni apprezzamento di persona, per far trionfare il principio.

Vinta questa battaglia, i cattolici del Mandamento di Cividale saranno i veri padroni del campo elettorale. In alto i cuori, dunque!

## Codroipo

### Sì, no - no, sì!

Il *Giornale di Udine* annunciava ieri che pel Mandamento di Codroipo il candidato dei liberali era il cav. Berghinz, il quale ha dei grandi meriti. « Fu il primo ufficiale italiano entrato in Udine con l'esercito liberatore ». E basta; ce n'è anche troppo, per essere Consigliere Provinciale! Ma invece di tutto questo, è bene notare che il cav. Berghinz fu combattuto dal *Giornale di Udine* nelle elezioni provinciali dello scorso anno. Ed è di questo che bisogna tener nota. Altro non occorre dire.

Diciamo invece di un'altra candidatura proclamata ieri a Codroipo dal partito liberale, che non divideva le opinioni del *Giornale di Udine*: della candidatura del cav. Daniele Stroili.

Il cav. Daniele Stroili era stato, in via privata, in precedenza officiato per tale candidatura. Ma poi, per motivi che qui non crediamo conveniente per ora produrre, ogni trattativa fu sospesa con soddisfazione dello stesso cav. Stroili. In seguito a ciò la candidatura del signor DOMENICO FRANZIL, portato dai cattolici, non poteva incontrare che una controcandidatura radicale.

Ma invece ecco che ieri sera alcuni del partito liberale proclamano la candidatura del cav. Daniele Stroili.

Accetterà egli?... Noi crediamo di no; perché neanche il cav. Daniele Stroili è persona da prestarsi a basse questioni di partito. Egli sa come e perché è sorta la candidatura FRANZIL; trovò ragionevole, per precedenti quella candidatura e declinò la propria.

Ora, non v'ha dubbio, che il cav. Stroili insisterà nei propositi di prima.

A ogni modo i cattolici del Mandamento conoscono il loro dovere. Noi siamo disposti a cooperare pel buon ordine, e quindi ad appoggiare il partito conservatore quando la marea sovversiva minaccia; ma non vogliamo fare da caudatari incoscienti a nessun partito né da nessun partito vogliamo essere assorbiti.

Senza essere provocati — anzi contrariamente a ogni buona regola di convenienza — il partito conservatore ci lancia un guanto di sfida? Accettiamolo e dimostriamo che sappiamo combattere e vincere.

I cattolici di Codroipo quindi, votando compatti, manderanno al Consiglio Provinciale DOMENICO FRANZIL.

## Palmanova

Due nomi si stanno di fronte: il dott. Fabio Celotti e il sig. ENRICO GASPARDIS. Basta avvicinare questi due

nomi perché i cattolici comprendano subito il loro dovere di votare pel Gaspardis.

Di lui non si era preteso di fare un clericale; si era preteso solo di proporre un nome che significa qualche cosa nella pubblica amministrazione, un nome che indica una persona di spicchiata onestà e capacità, un nome che dovesse essere bene accetto anche dal partito conservatore.

Ma i liberali, anche qui, oppongono altro candidato: il Celotti. Lotta dunque su tutta la linea. E lotta sia. I cattolici non devono temerla; devono invece saperla affrontare e sostenere.

Il Telefono del CROCIATO 209

## CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO  
Domenica 9 — s. Veronica.

Fiera e mercati della provincia.  
Lunedì 10 — s. Felice m.  
Azzano X, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.

## Appello di S. E. Mons. Arcivescovo per i colpiti dall'inondazione

Somma precedente L. 3798 67  
Clero e popolo S. Pietro al Nat. » 64.—  
Parrocchia di Paluzza » 10.—

Totale L. 3872.67

## Cose della Giunta.

- Nella seduta di ieri la Giunta:
1. Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'accoglimento delle proposte fatte dalla ditta F.lli Micoli a transazione della lite dagli stessi iniziata in merito alla espropriazione del terreno necessario per la costruzione della via di allacciamento fra la strada De Rubis e il viale delle Ferrerie.
  2. Ha accettato la domanda degli impiegati dell'ufficio Tecnico Municipale per un'inchiesta sull'ufficio stesso.
  3. Ha deliberato di accogliere le proposte della Commissione per il forno comunale nel senso che invece del forno a riscaldamento indiretto prima progettati si costruiscano per ora due forni a riscaldamento diretto, tenuto presente che si raggiunga egualmente lo scopo.
  4. Ha deliberato di chiedere al signor Prefetto l'autorizzazione di procedere per trattativa privata all'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei due forni suddetti.
  5. Ha proseguito gli studi sulla unificazione dei debiti comunali.
  6. Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la cessione all'ospedale civile del servizio sanitario ed amministrativo del Lazzaretto.
  7. Ha concretizzato i provvedimenti da proporre al Consiglio a favore dei medici condotti anziani.

# BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

X Esercizio

## SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1905

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	20.627 89	Capitale	L. 431.520.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	101.304 30	Fondo di Riserva	» 41.567.07
Cambiali in Portafoglio	L. 1.978.602.08	Fondo oscillazione valori	» 1.118.53
Anticipazioni s. Valori e Riporti	» 128.650.—		174.203 62
Conti Correnti diversi	» 241.738.47	<b>PASSIVITÀ</b>	
Effetti all'incasso	31.020 16	Depositanti a Risparmio	L. 2.035.459.14
Crediti in corso d'esazione	13.017 31	Depositanti in conto corrente	» 24.320.79
Debitori e Creditori diversi	8.812 44	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	169.510 38
Mobili e spese d'impianto	7.666 70	Debitori e Creditori diversi	93.442 —
		Conto Dividendi	1.387 50
<b>Totale della Attività</b>	<b>2.531.456 53</b>	<b>Totale della Passività</b>	<b>2.498.523 43</b>
Valori di terzi in deposito		Valori di terzi in deposito	
a garanzia operazioni	L. 497.289.37	a garanzia operazioni	L. 497.289.37
a cauzione di servizio	» 12.000.—	a cauzione	» 12.000.—
a custodia	» 2.267.—	a custodia	» 2.267.—
Tasse e Spese d'Amministrazione	13.313 39	Utili lordi depurati dagl'interessi e risconto esercizio precedente	48.244 71
		<b>Totale Generale</b>	<b>3.058.326 31</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>3.058.326 31</b>		

I SINDACI: Casola comm. avv. Vincenzo Dell'Oste Mons. cav. Pietro Ostermann Mons. Francesco

IL PRESIDENTE  
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE  
G. MIOTTI

IL CASSIERE  
O. POLITI

## OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 0/0  
» » a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0  
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0  
a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiaria.  
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
Le azioni della Banca, del valore di Lire 26.30, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

## Camera di commercio.

Ieri la presidenza della Camera di commercio, su reclamo di varie ditte, spediva il seguente telegramma al comm. Bianchi, direttore generale dell'esercizio della ferrovia dello Stato:

« Stazione Udine approviate fondi Rete Adriatica non paga assegni sulle spedizioni fatte tutto giugno, assegni già pagati dai destinatari.  
Camera commercio reclama provvedimenti urgenti.  
Vicepresidenti Bardusco ».

## Laurea.

Ieri prese la laurea in medicina e chirurgia il comprovinciale Carlo Zilla, da S. Giorgio.

## Non luogo a procedere.

Nel febbraio dello scorso anno, il Tribunale condannava il prof. Enrico Martelli direttore del *Friuli* ed il signor Bozzi Guerino, per ingiurie a mezzo della stampa, in danno del sac. Antonio da Pozzo, alla multa l'uno di lire 250 l'altro di L. 350.

I due condannati ricorsero in appello e ieri la Corte di Venezia, senza discussione dibattito non luogo a procedere.

## Udinese condannato a Gorizia.

I lettori ricorderanno la parte principale avuta, dall'udinese Antonio Trevisi in Marco, d'anni 32, insieme ad altri condannati, nella commossa avvenuta il 15 dicembre 1904 nell'argastello Gradisca, dove trovavasi in esazione di pena.

E' noto che il Trevisi subì parecchie altre condanne; al dibattimento tenutosi giovedì a Gorizia, dove dovette rispondere anche di offesa all'imperatore, egli parlò correttamente e con franchezza, gesticolando con mosse cadenzate e quasi eleganti.

Accusò il personale dell'argastello di Gradisca e specialmente il capo costode signor Malabar, di commettere le barbarie più inaudite.

Il tribunale condanna il Trevisi a due anni di carcere inasprito da un digiuno ogni trimestre; gli altri coimputati a minori pene; due vengono assolti.

## La boiua.

La temperatura è sopportabile. Grazie al vento che da ieri spirava, il termometro è sceso di 9 gradi.

Ieri fortunatamente non si ebbe a lamentare, sia in città come in provincia, casi di insolazione.

Il muratore Chiappini, che l'altro giorno venne colpito da insolazione mentre attraversava il giardino, ora sta meglio, ed i medici sperano salvarlo.

## La morte di un emigrante.

A Parenzo (Siria) è morto per insolazione il facchino Valentino Cislino di Pantianico. Lascia la moglie inferma, nella più squallida miseria.

## IN TRIBUNALE

### Rapina ed ingiurie.

Il cuoco disoccupato Vittorio Concia è imputato di rapina per avere un giorno in via Cavalotti, strappato a viva forza dalle mani del fanciullo Bozicco un biglietto da 5 lire; più di ingiurie alla

# GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

## IL GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

guardia di città Michelazzi che lo aveva arrestato.

Il P. M. propose per il Concilio 15 mesi di reclusione ed un anno di sorveglianza. Il Tribunale confermò. Il Concilio era difeso dall'avv. C. m.

## Banca Commerciale Italiana

Vedi quarta pagina

### In Pretura.

## FIOR CONDANNATO.

Ieri il pretore urbano condannava ad un giorno di carcere il giornalista Giacomo Fior per ubbidienza.

Il Fior che tra parentesi è 365 volte all'anno bevuto ne sa di essere stato in quel giorno ubriaco, e dice che lo condannarono perché era sfucato.

Contro questa sentenza egli interpose appello.

Azzano Augusto, d. gerente responsabile.

## Officine Velliscig

UDINE  
PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE  
CIVIDALE  
PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

NOVITÀ - A riproto elettrico (Brevetto Velliscig)  
Gazogeneratori per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ  
RIPARAZIONI IMMEDIATE  
DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

## FERRRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità per nervosi, affezioni di stomaco, ecc.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)  
Ha una caduta da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

## Gabinetto dentistico Dr. L. Spellanzon

MEDICO CHIURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine, Piazza del Duomo numero, 3

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 80,000,000, interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Lucca  
Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza

## UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

\* LUGLIO 1905 \*

### Azioni

Titolo	Data	Valore	Prezzo	Importo
Banca commerciale italiana 1.a 4.a e 5.a Serie	dal 30 Marzo 1905	Cedola 10	L. 40.-	
" " " 2.a "	30 Marzo 1905	" 7	" 200.-	
" " " 3.a "	30 Marzo 1905	" 6	" 200.-	
" Canellese "	1 Aprile 1905	" 1	" 2.50	
" Tirrena-Livorno "	1 Aprile 1905	" 2	" 3.75	
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	9 Marzo 1905	5 Div.o denf.o.	17,5875 oro	
italiano di Gestioni e Liquidazioni	5 Aprile 1905	Cedola 10	" 5.-	
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	20 Aprile 1905	" 6	Fr. 20.- C. Belgio	
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	1 Luglio 1905	" 39	L. 7.50	
" " (Cartelle di godimento)	1 Gennaio 1905	Talon 6	" 1.-	
" " della Sicilia	28 Giugno 1904	Cedola 38	" 12.00	
" " (Cartelle di Godimento)	28 Dicembre 1904	" 5	" 7.-	
" " Second. della Sardegna	5 Aprile 1905	" 34	" 7.25	
" " (Cartelle di Godim.)	5 Aprile 1905	" 16	" 1.-	
Soc. Ferr. Sicilia Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	10 Aprile 1905	" 48	" 11.-	
Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	1 Febbraio 1905	" 23	" 10.-	
" " (ordinarie)	1 Maggio 1905	" 12	" 17.-	
Anon. Ferr. Mantova-Modena	1 Aprile 1905	" 17	" 38.-	
Anon. Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravello	1 Aprile 1905	" 44	" 19.-	
" " Alessandria ad Acqui	1 Aprile 1905	" 77	" 45.-	
" " (Cart. di God.)	1 Aprile 1905	Div.o 1904	" 20.-	
" " Ferr. dell'Alt. Valt. (Linea Sondrio-Tirano 1 Km.)	15 Aprile 1904	Ced. 7-8	" 6.25	
" " "	15 Aprile 1904	" 8	" 3.65	
" " "	15 Aprile 1905	" 13	" 6.-	
" " Anonima di ferrovie e Tramvie dell'Emilia	15 Aprile 1905	" 6	" 14.-	
" " Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	3 Aprile 1905	" 8	" 5.-	
" " Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. It.	1 Luglio 1905	" 64	" 10.00	
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenza)	8 Aprile 1905	41-42	" 2.15	
Società Ferrovie Secondarie Romane	15 Aprile 1905	" 10	" 13.-	
Società Romana Tramways Omnibus	30 Giugno 1905	" 45	" 10.-	
Navigazione Generale Italiana	31 Marzo 1905	" 2	" 12.50	
" La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	10 Aprile 1905	" 8	" 23.-	
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	15 Aprile 1904	" 4	" 6.50	
Società Casalese di Elettricità	29 Maggio 1905	" 1	" 23.75	
" " Officine Elettriche Genovesi	1 Giugno 1905	" 10	" 6.-	
" " dei Telefoni e Applicazioni Elettricità (preferenza)	1 Giugno 1905	" 22	" 4.-	
" " (ordinarie)	15 Aprile 1905	" 8	" 8.50	
" " Telefonica per l'Alta Italia	15 Aprile 1905	Div.o 1904	" 1.00	
" " (Cartelle di Godimento)	15 Aprile 1905	Cedola 65	" 53.-	
" " Anglo-Rom. p. ill. di Roma col gaz e alt. sistem	3 Aprile 1905	" 8	" 70.-	
" " Ital. pel Carbur. di calcio, Acetilen. ed altri Gaz	31 Marzo 1905	" 24	" 45.-	
" " Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	11 Aprile 1904	" 14	" 50.-	
" " Esercizio Bacini - Genova	10 Maggio 1902	Div.o 1901	" 30.-	
" " Officine e Cantieri Liguri Anconitani	8 Giugno 1905	Ced. 21	" 20.-	
" " Ligure Lombarda per la raffinaz. degli zuccheri	10 Maggio 1905	" 7	" 10.-	
" " Italiana per l'industria degli zuccheri	20 Aprile 1900	" 1	" 12.-	
" " Valsacco per la fabbricazione dello zucchero	3 Giugno 1903	" 3	" 14.-	
" " Lig. Ravennate per la fabb. zucchi di Barbabietole	1 Dicembre 1904	" 3	" 16.-	
Soc. Suisse pour l'ind. du Sucre (Fabri. de Massa Lomb)	1 Aprile 1905	" 15	" 10.-	
Lanificio di Gavardo	15 Aprile 1905	" 33	" 7.50	
Cotonificio della Valle Seriana	1 Aprile 1905	" 8	" 12.50	
" " Venezzano	15 Aprile 1905	" 10	" 12.50	
" " Ligure Toscano	29 Marzo 1905	" 16	" 15.-	
" " Bergamasco	1 Aprile 1904	" 2-3-4	" 8.-	
" " Luigi Candiani - Busto Arsizio	1 Aprile 1905	" 2	" 10.-	
" " Val D'Olonza Ognia Candiani in Marnate	1 Ottobre 1904	" 8	" 60.-	
" " di Cornigliano Ligure.	15 Ottobre 1904	" 4	" 20.-	
Manifattura Rossari e Varzi	15 Aprile 1905	" 5	" 12.50	
" " Festi Rasini	15 Aprile 1905	" 5	" 5.-	
" " (Dividendo 1904 su 4/10)	15 Aprile 1905	" 3	" 12.50	
" " Orini e Bottelli	15 Aprile 1905	" 64	" 5.-	
Manifattura di Lane in Borgosesia	1 Luglio 1905	" 6	" 5.-	
Industria Riunita di Filati Tosi e Albini	1 Aprile 1904	" 2	" 15.-	
Soc. Italiana per l'Industria dei Tessuti Stampati	15 Aprile 1905	" 5	" 16.-	
" " Anon. Industriale Scorno Gismondi e C.	1 Aprile 1905	Div.o 1904	" 60.-	
" " Fornaci alle Sieci	1 Aprile 1905	" 2	" 6.-	
" " Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	5 Aprile 1905	" 2	" 4.50	
" " - Privilegiata	5 Aprile 1905	" 2	" 5.50	
" " Fabbrica Torinese Colla e Concimi	1 Aprile 1904	" 38	" 4.50	
" " - Privilegiata	1 Aprile 1905	" 40	" 6.-	
" " Italiana dei Cementi delle Calci Idrauliche	1 Maggio 1905	" 17	" 23.-	
" " Agricola Ligure	2 Febbraio 1903	" 2	" 8.-	
" " Ceramica Richard-Ginori	15 Ottobre 1904	" 7	" 17.50	
" " Molini dell'Alta Italia	28 Settembre 1904	" 5	" 30.-	
" " di Macinazione	3 Marzo 1905	" 15	" 15.-	
" " per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	5 Luglio 1905	" 9	" 6.25	
" " Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubbl. ed Agric.	1 Aprile 1905	Ced. 6	" 12.50	
" " per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	20 Ottobre 1904	" 5	" 20.-	
" " Ital. per l'utilizz. delle forze idraul. nel Veneto	1 Luglio 1904	pror. 4/10	" sul vers.	
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Luglio 1905	Ced. 60	" 30.-	
" " (Cartelle di Godimento)	1 Luglio 1905	" 60	" 30.-	
Aquedotto De Ferrari Galliera	1 Luglio 1905	" 15	" 6.25	
Società Fondiaria Milanese	1 Aprile 1905	" 10	" 7.-	
" " Cartelle di Fond. non riscattate	1 Aprile 1905	" -	" 0.22	
Soc. Metallurgica Italiana	10 Aprile 1905	" 10	" 7.50	
" " Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	15 Novembre 1904	" 1	" 17.50	
" " La Magona d'Italia	1 Aprile 1905	" 5	" 18.-	
" " Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	6 Marzo 1905	" 13	" 90.-	
" " Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	1 Gennaio 1905	" 1	" 7.-	
" " «Elba» Società di Miniere ed Alti Forni	3 Aprile 1903	" 4	" 16.00	
Soc. Nazionale Officine di Savigliano	3 Aprile 1905	" 46-47	" 55.-	
" " Siderurgia di Savona	1 Ottobre 1904	" 4	" 14.-	
" " Officine Meccaniche M. Ansaldo e C.	15 Dicembre 1904	" 1	" 8.-	
" " Anon. Silos di Genova	15 Ottobre 1904	Ced. 2	" 12.50	

### Azioni

Fonderia Milanese di Acciajo	1 Ottobre 1904	Ced. 5	L. 40.-
Società Italiana E. Breda per Costruzioni meccaniche	1 Aprile 1905	" 5	" 15.-
" " Langen e Wolf (fab. di mot. a gaz Otto)	1 Novembre 1904	Div.o 1903-04	" 30.-
Società Costruzioni A. Brambilla	10 Giugno 1905	Ced. 1	" 6.-
La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al 30 Settemb. 1905	Ced. 16	" 7.-
" " - Vita	dal 10 Maggio al 30 Settemb. 1905	" 24	" 7.-
Soc. Anonima Italiana di Assicur. contro gli infortuni dal 31 Marzo 1905	Div.o 1904	" 20.-	
The Anglo-Sicil. Sulgrug Company Ltd. 10 ott. 1904 saldo Dividendo 1903-1904	Den. 7 1/2 + Den. 1 2/3 meno Incom. Tax	" "	" "
Ditta Nebiolo e C. (1.a Emissione)	dal 1 Luglio 1905	Ced. 11	" 7.-
Semoliera Italiana (1.a Emissione)	5 Settem. 1904	Div. 1903-1904	" 16.-
" " (2.a)	5 Settem. 1904	" "	" 6.85
Unione It. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	5 Novemb. 1904	Ced. 1	" 12.50
La Compagnia Rotografica	15 Ottobre 1904	" 1	" 12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	1 Febbraio 1905	" 2-3-4	" 25.-
" " It. di Fond. in Ghisa e Cos. Mecc. già F.lli Balleydier	1 Febbraio 1905	" 1	" 8.-

### Obbligazioni

Soc. Italiana Strade Ferrate del Mediterr. 4 0/0	dal 1 Luglio 1905	Ced. 30	L. 10.-
" " della Sicil. 4 0/0 (emis. 1889)	1 Aprile 1905	" 32	" 10.- oro
" " " 4 0/0 emis. 1891-92-93-95	1 Luglio 1905	C. 28-26-24-20	" 10.- oro
" " Second. Sardeg. (serie 1a2a3a4a5a)	1 Luglio 1905	C. 34-32-26-24-22	" 10.-
Soc. Ferr. Sic. Occ. Palermo-Mars. Trapani (1 Emiss.)	1 Aprile 1905	Ced. 52	" 6.99 oro
" " " " " (2 Emiss.)	1 Giugno 1905	" 51	" 6.99
" " " " " (4 Emiss.)	1 Febbraio 1905	" 19	" 10.-
" " Anon. delle Ferr. Nord-Milano Serie 3.a 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 34	" 11.25
" " " " " 4 0/0	1 Luglio 1905	" 20	" 10.27
" " Ferr. Mantova-Modena 1.a 2 Emiss.)	1 Luglio 1905	" 6-57	" 10.27
Comp. delle Strade Ferr. del Sud dell'Aust. e Lomb-Veneto 3 0/0 vecchie	1 Luglio 1905	" Fr. 6.50 al cambio	" "
" " " " " 3 0/0 nuove S. X	1 Aprile 1905	" "	" 6.50
" " " " " 4 0/0 Serie W	1 Maggio 1905	" "	" 10.-
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Vattel. (Linea Sond-Tir. 1. Em)	1 Aprile 1905	" 8 L.	" 5.62
" " " " " (2. Em)	1 Aprile 1905	" 8	" 5.62
" " Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.)	1 Luglio 1904	" 36	" 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie A	1 Aprile 1905	" 68	" 5.73
" " " " " B	1 Luglio 1905	" 63	" 5.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 11	" 11.25
" " Romana Tramways Omnibus	1 Luglio 1905	" 7	" 5.-
Unione italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 2	" 11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	1 Aprile 1905	" 12	" 5.-
" " Anglo-Rom. p. illum. di Roma col gaz e alt. sist. 4 0/0	1 Luglio 1905	" 4	" 10.-
" " " " " 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 12	" 11.25
" " per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	1 Aprile 1905	" 110	" 5.-
" " Gen. Immob. di Lavori di utilità pubbl. e Agric. 4 0/0	1 Gennaio 1905	" 13	" 5.- oro
" " Editrice dell'Annuario Generale d'Italia	31 Dicembre 1900	" 14	" 9.-
" " degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1/2 0/0	1 Ottobre 1901	" 29	" 11.25
" " " " " ipotec. 4 0/0	1 Luglio 1905	" 2	" 10.-
" " Nazionale delle Officine di Savigliano	1 Maggio 1905	" 31	" 11.25
" " Italiana per l'utilizz. delle forze idraul. del Veneto	1 Luglio 1905	" 3	" 10.-
" " Officine Elettriche Genovesi	1 Luglio 1905	" 3	" 11.25
" " Toscana per imprese elettriche 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 1	" 11.25
" " Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 4	" 11.25
" " Miniere Solfuree Trezza Romagna	1 Luglio 1905	" 5	" 11.25 oro
Aquedotto De Ferrari Galliera	1 Luglio 1905	" 20	" 11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantovano-Reggiano	1 Luglio 1905	" 10	" 10.-
Prestito della Provincia di Alessandria	1 Luglio 1905	" 43	" 8.50
Prestito della Città di Torino 4 0/0 1892	1 Aprile 1905	" 23	" 10.-
Prestito della Città di Vieste	1 Giugno 1905	" 41	" 11.25
Debito pubbl. Ottomano Conver. unificato 1903 dal 14 marzo al 13 Agosto 1905	dal 1 Aprile 1905	" 3	" 10.- oro
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Aprile 1905	" 2	" 10.-
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	1 Febbraio 1905	" 3	" Kr. 4.-

### Rimborsi

Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.-
" " della Sicilia	" 500.-
" " Secondarie della Sardegna	" 250.-
Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravello	" 420.-
" " Alessandria ad Acqui	" 500.-
" " Alessandria ad Acqui (Reparto provento)	" "
transazione col R. Governo	" 125.-
Soc. Ital. Cementi e Calci Idraul. (Rimb. del 1.o e 2.o dec. Capit.) ogni decimo	" 25.-
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	" 300.-
Molins Alta Italia	" 150.-
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0	" 500.-
" " della Sicilia 4 0/0 (Emissione 1889-91-92-93-95)	" 500.- oro
" " Ferrovie Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1.a e 2.a Emiss.)	" 300.-
" " per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	" 500.-
Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3.a)	" 500.-
" " per la Ferrovie Mantova-Modena (1.a e 2.a emissione)	" 500.-
Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.- al cambio
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)	L. 500.-
Società miniere Solfuree Trezza Romagna	" 500.- oro
Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane.	" 500.-
" " Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	" 500.-
" " Telefonica per l'Alta Italia	" 250.-
Aquedotto De Ferrari Galliera	" 500.-
Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	" 500.-
Prestito della Provincia di Alessandria	" 500.-
" " della Città di Torino	" 500.-
" " di Vieste	" 500.-
Società Nazionale Officine di Savigliano	" 510.-
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	Kr. 200.-

Luglio 1905.

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



### OMBRELLI ED OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

### CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini di ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Udine - Tip. del Crociato

